LEGISLATURA XVII — 1º SESSIONE — DISCUSSIONI — 2º TORNATA DEL 24 GIUGNO 1891

come già vi sta il cereale per le vigenti disposizioni legislative.

In conseguenza questo danno al vino che Lei, onorevole Pantano, vuol far vedere alla Camera che provenga dalla importazione della melassa, non c'è.

Badate, dice l'onorevole Pantano, che il melasso s'importa dalla Germania e dalla Svizzera. Questo è inesattissimo...

Pantano. È la statistica che lo dice.

Montagna. ... Ma nel citare la Svizzera e la Germania egli mi offre una prova contraria, poichè dalla Germania e dalla Svizzera non s'importa il melasso per la fabbricazione dell'alcool, ma quello che serve ad altri usi, imperocchè non è detto che tutta la quantità di melasso che s'importa, si adoperi per la fabbricazione dell'alcool. E se vuol sapere da dove s'importa in Italia il melasso per questo scopo, glielo dirò io: dall'Egitto, dove vi sono le grandi fabbriche di zucchero.

Quindi io non potrei contentarmi della pro posta dell'onorevole Pantano, vale a dire che il mio ordine del giorno abbia il semplice carattere di una raccomandazione. Io farei torto agli onorevoli ministri se mi limitassi a questo; possono non accettarlo ed io li ringrazierò egual mente, ma non è possibile che io possa accontentarmi di una dichiarazione platonica.

L'ho già detto la prima volta che ho parlato, la questione è nota, è stata studiata, il Ministero in merito ha convenuto che è una questione gravissima e giustissima, quindi se io non avessi avuto il conforto di tutti questi precedenti, non avrei presentato un ordine del giorno, che dichiaro di mantenere.

Pantano. Chiedo di parlare.

Presidente. Onorevole Pantano, ha facoltà di parlare, ma la prego di esser breve.

Pantano. Dirò una sola parola, semplicemente per dare uno schiarimento senza entrare in nessun dettaglio.

Sia che il melazzo, che viene dalla Germania o dalla Svizzera, serva o non serva per lo spirito, è certo che se noi ribassiamo il dazio su questo prodotto potrà essere più facilmente introdotto tanto dalla Germania e dalla Svizzera, quanto dall'Egitto.

Quanto poi al fatto che vi sono distillerie che usano distillare il melazzo importato dall'estero, e che paga il dazio di lire 10, io, per constatarlo non ho da fare altro che prendere le statistiche pubblicate ultimamente, dove nell'ultimo fascicolo, che ho in mano, è detto che il melazzo in

Italia lo distilla soltanto la fabbrica di San-Pierdarena, laddove le altre fabbriche, come quelle di San Giovanni a Teduccio di Napoli e di Castellammare, distillano melazzo estero di varia provenienza

Io non mi valgo che delle statistiche ufficiali. Ma io domando senza fare questo calcolo; se non ci fosse tornaconto a distillare il melazzo, perchè l'onorevole Montagna presenterebbe il suo ordine del giorno?

Perchè venite a domandarci tutte queste agevolezze per la introduzione del melazzo, mentre in Italia abbiamo tanta altra materia prima da distillare?

Quindi, senza aggiungere altro concludo: io fo guerra in favore del vino, l'onorevole Montagna fa guerra in favore del melazzo; prego il ministro, tra l'uno e l'altro, di mantenersi neutrale, lasciando le cose come ora stanno.

Presidente. Il Governo accetta l'ordine del giorno:

Colombo, ministro delle finanze. Io non ho difficoltà a dire all'onorevole Montagna, che le ragioni da lui addotte a favore di una diminuzione del dazio d'introduzione del melasso usato per la distillazione dell'alcool, sono meritevoli di molta considerazione. L'onorevole Montagna conosce i miei apprezzamenti in merito alla sua proposta; ma non è in sede di bilancio, che si può modificare una voce doganale: perchè qui, più che una interpretazione, c'è una modificazione di voce. Per questa ragione, credo che il Governo non possa accettare l'ordine del giorno presentato dall'onorevole Montagna; molto più che c'è una Commissione reale incaricata di studiare tutto il regime doganale: Commissione che noi dobbiamo interpellare, per tutto quanto si riferisce a modificazioni di dazi e di voci di tariffa. Dunque, è evidente che un ordine del giorno pregiudicherebbe la situazione, e potrebbe esser considerato come una mancanza di riguardo verso la Commissione

Prego, quindi, l'onorevole Montagna di non insistere, assicurandolo che io sottoporrò la questione alla Commissione reale, suffragandola con quelle ragioni, che possono valere a far ben considerare la questione dal lato importantissimo che egli ha additato.

All'onorevole Sciacca della Scala, il quale, dopo aver parlato in genere della politica doganale italiana, è venuto a discorrere specialmente della instituzione di depositi franchi, risponderò, in merito alla questione doganale, che il Governo riserva le sue determinazioni, dopo aver visto